COMPRENSORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA

# 8° CENSIMENTO INVERNALE STAMBECCO (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca

**A cura di**
**GIOVO MARCO**
**Responsabile tecnico CATO1**

**Bricherasio, 18 gennaio 2012**

## INTRODUZIONE

Lo Stambecco si estingue nelle valli pinerolesi probabilmente nella prima metà dellôOttocento per ricomparire verso la metà degli anni ô70 del secolo scorso. Alcuni esemplari vengono avvistati in Val Germanasca ed in alta val Chisone (Val Troncea): provengono dallôOasi di protezione del Roc del Boucher (Valle della Ripa, Sauze di Cesana), dove negli anni 1970-73 lôAmministrazione provinciale di Torino ha curato la liberazione di 17 animali.
Negli anni successivi seguono varie altre operazioni di reintroduzione: 1978 Val Pellice (sette capi), 1987 Val Troncea (sei capi) e Val Pellice (quattro capi), 1988 Val Troncea (sei capi), 1991 Val Pellice (otto capi), 1993 Val Pellice (11 capi), 1995 Orsiera-Rocciavrè (sei capi), 1998 Orsiera-Rocciavrè (due capi), 1999 Orsiera-Rocciavrè (quattro capi), 2001 Orsiera-Rocciavrè (sei capi).
Gli animali rilasciati, tutti marcati con contrassegni auricolari colorati e numerati, provengono dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, fatta eccezione per quelli liberati nel 1993 in Val Pellice catturati in Val dôAla di Lanzo.
Nel maggio 1995 anche il Parc Naturel du Queyras rilascia un contingente di 12 capi e nellôaprile 1998 altri 14 animali, tutti marcati e muniti di radiocollare. Molti di questi animali, già dopo pochi mesi dal rilascio, sono avvistati in Val Pellice, Val Germanasca, Val Po e Val Varaita.
La specie si diffonde rapidamente sul territorio, con scambi di animali fra una colonia e lôaltra ed in pochi anni si assiste alla colonizzazione di gran parte del massiccio del Monviso e del confinante vallone francese del Guil.
Attualmente la specie è distribuita nel territorio del CATO1, in modo localizzato, nei Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo e Massello.

## CENSIMENTI ALLA SPECIE

Il CATO1 organizza ormai da diversi anni censimenti allo Stambecco, per osservazione diretta da punti fissi o da percorsi in periodo estivo dopo i parti.
I conteggi sono realizzati dal 1998, contemporaneamente con il Parco Naturale della Val Troncea negli anni 1998, 1999, 2000, 2003 e 2004. Nel 2004 la collaborazione è stata estesa anche allôAzienda faunistico-venatoria ñValloncròò ed al servizio di vigilanza faunistico-ambientale della provincia di Torino, i quali contemporaneamente hanno censito rispettivamente la porzione di Massello ricadente dentro i confini dellôAFV e la Valle Lunga (Val Susa). Nellôestate 2005 il conteggio, pur previsto e realizzato, è stato annullato per maltempo (nebbia e scarsa visibilità) e non è stato possibile organizzare una ripetizione.
Precedentemente al 1998, un conteggio in Val Germanasca era stato realizzato a cura del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori nel 1997, mentre in Val Pellice la specie era seguita dai primi anni ô80 dal Sig. R. Janavel, appassionato naturalista, membro del Gruppo Stambecco Europa, ed un tentativo di conteggio estivo era stato organizzato dalla Provincia di Torino nel luglio 1992, in collaborazione con il Parco del Queyras (Janavel, 1994).
La dispersione degli animali sul territorio in periodo estivo, unitamente alla loro difficile contattabilità per lôhabitat e la quota frequentata, hanno però indotto a sperimentare la realizzazione di un censimento diretto in periodo invernale sulle aree di svernamento e di riproduzione, dove gli animali sono concentrati e più facilmente contattabili.
Osservazioni capillari sui quartieri di svernamento occupati in Val Germanasca e Val Troncea sono già state condotte a partire dal 1987 ad opera del personale del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori (Giovo e Rosselli, 2003), che fornivano dati attendibili sul numero di animali presenti pur trattandosi di semplici uscite (anche ripetute) sulle varie aree, organizzate in forma disgiunta ed in assenza di contemporaneità.
Gli animali occupavano in queste valli, nei mesi compresi fra dicembre e marzo, fino ad alcuni anni fa, aree disgiunte, visitabili ed esplorabili completamente in una giornata di osservazione da unôequipe di operatori, con limitati spostamenti di animali fra un nucleo e lôaltro.

La progressiva espansione dellôarea occupata dalla specie nel territorio del Comune di Massello in periodo invernale ha però mostrato negli ultimi anni i limiti di questa metodica, sollecitando la realizzazione di un censimento contemporaneo con la partecipazione di più squadre di osservatori.
In Val Pellice invece nessuna forma di conteggio organizzato era mai stata eseguita in periodo invernale, anche e soprattutto per le difficoltà di raggiungimento di diverse zone remote occupate dagli animali in questa stagione.
Nellôinverno 2004/05 è stato quindi realizzato il primo censimento invernale dello Stambecco, seguito negli anni successivi da altri conteggi, su tutte le aree di svernamento note nelle Valli Pellice e Germanasca.

## METODICA APPLICATA

Censimento mediante conteggio diretto a vista allôalba da postazioni fisse o alla cerca con squadre mobili.

## AREA OGGETTO DI INDAGINE

Lôarea censita è quella occupata dalla specie in periodo riproduttivo ed invernale nel territorio della Val Pellice e della Val Germanasca (Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo e Massello).
Lôindividuazione delle zone di svernamento è nota da tempo in Val Germanasca (Giovo e Rosselli, 2003), mentre in Val Pellice si è fatto riferimento a osservazioni invernali riferite agli anni ô80 e ô90 (Janavel, 1988, 1989, 1990, 1991, 1994 e 1995), ad avvistamenti raccolti in periodi più recenti e soprattutto ai risultati dei censimento 2004, 2005 e 2006 (CATO1, 2005a, 2006a, 2007).
Considerate le caratteristiche particolari dei territori occupati dallo stambecco in periodo invernale, ne consegue che le aree sono spesso disgiunte le une dalle altre, con assenza in diversi casi, di continuità.

| Distretto | Val Pellice | Val Germanasca | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Superficie complessiva censita prevista ha | 937 | 2.076 | 3.013 |
| Numero zone previste | 7 | 9 | 15 |
| Superficie complessiva censita coperta ha | 682 | 2.076 | 2.758 |
| Numero zone coperte | 5 | 9 | 14 |

## DATA

A causa dellôancor concomitante termine della stagione venatoria, e della conseguente scarsa disponibilità di operatori, il censimento è stato realizzato in giornate feriali. Per insufficiente disponibilità di operatori non è stato comunque possibile realizzare i conteggi in unôunica giornata.
La Val Germanasca è stata censita in quattro giornate nei giorni 21, 22 e 28 dicembre e 3 gennaio 2012, la Val Pellice nei giorni 13 e 14 dicembre.
I noti movimenti degli animali fra le zone occupate in periodo riproduttivo (dicembre) e le aree di svernamento (occupate da metà gennaio a fine aprile) escludono però grossi rischi di doppi conteggi.

## PARTECIPANTI

Considerato che una porzione dellôareale di svernamento della specie in Val Germanasca ricade entro i confini dellôAzienda Faunistico Venatoria ñValloncròò, il censimento in questo distretto è stato realizzato in stretta collaborazione con il suddetto istituto.
Complessivamente hanno partecipato ai conteggi 11 diversi operatori, di cui 3 soci del CATO1, 2 tecnici faunistici del CATO1, 2 guardiacaccia dellôAzienda faunistico-venatoria ñValloncròò e 3

collaboratori volontari del CATO1. Diversi operatori hanno partecipato a più giornate di conteggio, in totale lôimpegno è stato quindi di 20 giornate/uomo.

## ORARI DEL CENSIMENTO

I conteggi sono stati realizzati a partire dallôalba sino alla ore 11,00-12,00.
I ritrovi al mattino sono stati fissati alle ore 7,00-7,30.

## METEO

Le condizioni meteorologiche sono state ottimali in tutte le giornate di censimento. Lôinnevamento in era medio-scarso (20-30 cm di neve a 2.000 m, quota neve circa 1.200-1.700 m). A quote elevate, in zone soggette allôazione del vento, oppure in aree esposte al sole, la copertura era però quasi completamente assente.

## RISULTATI

Distretto Val Pellice:

| N | Zona di osservazione | Data | Totale | Maschi | Femmine | Yearling | Capretti | Indet. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Manzol - Col Manzol | 13-dic | **16** | 7 | 5 | 2 | 2 | |
| 2 | Guglion Grande - Agugliassa (vers. W) | 13-dic | **24** | 10 | 8 | 1 | 5 | |
| 3 | Punta Pleng - Agugliassa - Manzol (vers. E) | 13-dic | **10** | 3 | 6 | 1 | | |
| 4 | Cumbalas – Vittona | 13-dic | **10** | 3 | 4 | | 3 | |
| 5 | Colle della Croce - Bars di Arè | N.E. | | | | | | |
| 6 | Vallone dell'Urina | N.E. | | | | | | |
| 7 | Crosennetta - Malaura – Resiassa | 14-dic | **3** | | 1 | 1 | 1 | |
| | **Totale** | | **63** | **23** | **24** | **5** | **11** | **0** |

Distretto Val Germanasca:

| N | Zona di osservazione | Data | Totale | Maschi | Femmine | Yearling | Capretti | Indet. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Vergia | 28-dic | **68** | 20 | 23 | 4 | 15 | 6 |
| 2 | Vallone della Longia – Costa Frappier | 28-dic | **26** | 10 | 9 | 4 | 3 | |
| 3 | Vallone di Rodoretto | 03-gen | **25** | 10 | 8 | 2 | 5 | |
| 4 | Vallone di Salza | 03-gen | **2** | 2 | | | | |
| 5 | Vallone del Ghinivert | 22-dic | **5** | 5 | | | | |
| 6 | Lauson - Bric Rosso – Valloncrò | 22-dic | **124** | 35 | 47 | 13 | 29 | |
| 7 | Bric Ciapel | 22-dic | **34** | 19 | 11 | | 4 | |
| 8 | Rocca Eigliera - Bric dei Denti | 22-dic | **20** | 10 | 9 | | 1 | |
| 9 | Comba di Martoretto – Balmetta | 21-dic | **0** | | | | | |
| | **Totale** | | **304** | **111** | **107** | **23** | **57** | **6** |

## RIEPILOGO

| Distretto | Totale | Maschi | Femmine | Yearlings | Capretti | Indet. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Val Pellice | **63** | **23** | **24** | **5** | **11** | **0** |
| Val Germanasca | **304** | **111** | **107** | **23** | **57** | **6** |
| **TOTALI** | **367** | **134** | **131** | **28** | **66** | **6** |

Dei 304 animali censiti in Val Germanasca, 51 ricadevano entro i confini dellôAFV Valloncrò, al momento del conteggio.

## PARAMETRI PRINCIPALI RILEVATI SULLA POPOLAZIONE CENSITA

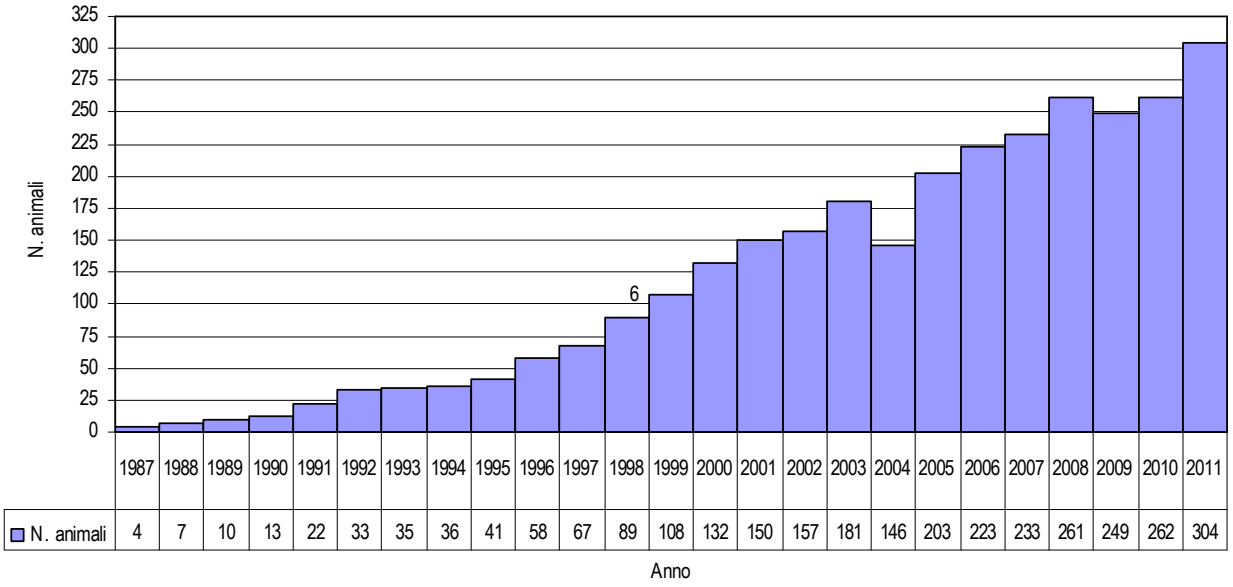
| Distretto | Val Pellice | Val Germanasca | Totale |
|---|---|---|---|
| Superficie complessiva censita ha | 682 | 2.076 | 2.758 |
| N. stambecchi censiti | 63 | 304 | 367 |
| Densità (capi/100 ha) | 9,2 | 14,6 | 13,3 |
| Sex-ratio (FF/MM) | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| Capretti/100 femmine | 45,8 | 53.3 | 50,4 |
| % di indeterminati | 0,0 | 2,0 | 1,6 |

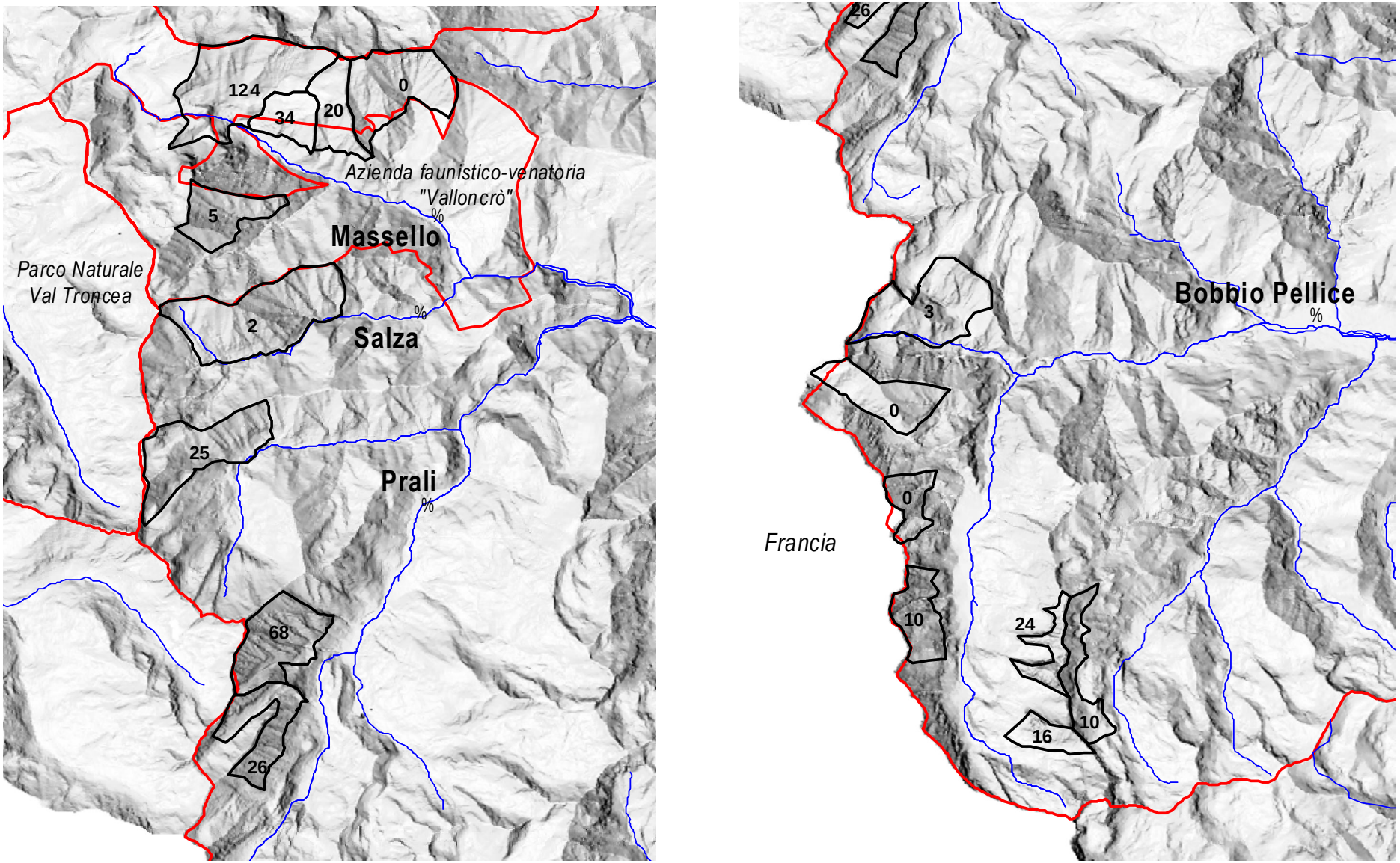
## ANIMALI MARCATI

Non è stato osservato (e riconosciuto) alcun animale marcato.

## CONFRONTI CON DATI RACCOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

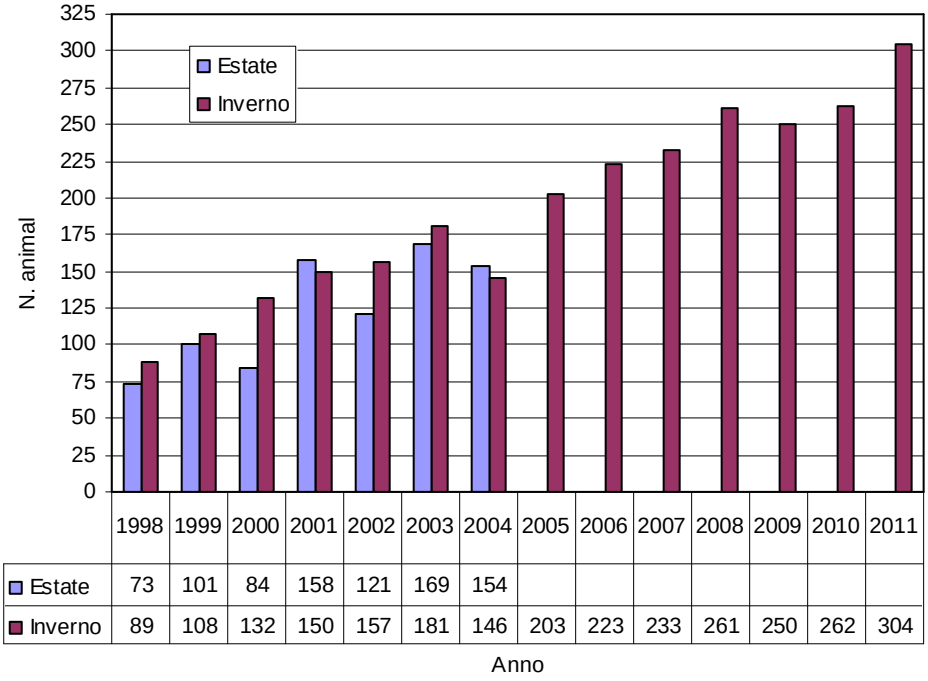
*Risultati delle osservazioni sulle aree di svernamento in Val Germanasca dal 1987 al 2003 (GIOVO e ROSSELLI, 2003; ROSSELLI e GIOVO, 2004) e il risultati dei conteggi invernali 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.*






*Localizzazione e confini delle zone di censimento e numero animali censiti (a sinistra Val Germanasca, a destra Val Pellice).*

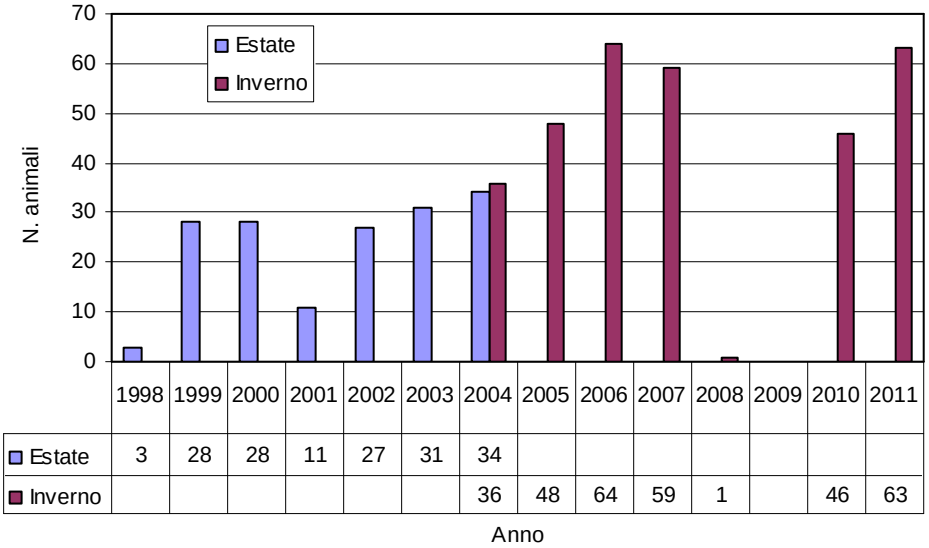
*Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2011 in Val Germanasca.*
*I dati estivi degli anni 2001 e 2002 non sono comprensivi di eventuali animali presenti all'interno del territorio dell'AFVV. I dati invernali sono comprensivi degli animali presenti entro i confini dell'AFVV. Dati invernali dal 1998 al 2003 tratti da GIOVO e ROSSELLI (2003) e da ROSSELLI e GIOVO (2004).*




| | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Estate | 73 | 101 | 84 | 158 | 121 | 169 | 154 | | | | | | | |
| Inverno | 89 | 108 | 132 | 150 | 157 | 181 | 146 | 203 | 223 | 233 | 261 | 250 | 262 | 304 |

Anno

*Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2011 in Val Pellice.*




| | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Estate | 3 | 28 | 28 | 11 | 27 | 31 | 34 | | | | | | | |
| Inverno | | | | | | | 36 | 48 | 64 | 59 | 1 | | 46 | 63 |

Anno

## COMMENTO

L'inizio dell'inverno 2011/2012 non è stato caratterizzato dalle abbondanti nevicate dei tre inverni precedenti. Dopo l'unico significativo evento nevoso accaduto a fine ottobre 2011, non sono seguite altre nevicate se non di pochi centimetri, anche in quota. A partire dall'inizio di dicembre, per gran

parte del mese, forti venti hanno soffiato rimaneggiando il manto e asportandolo nelle zone più esposte. Le temperature sono sempre state piuttosto elevate e superiori alle medie di periodo, favorendo uno scioglimento della neve sui versanti più esposti e/o una trasformazione della stessa con formazione di croste portanti simili a quelle primaverili.
La nevicata di fine ottobre è stata inoltre confinata a quote piuttosto elevate e superiori ai 1800 m e solo oltre i 2000/2200 m i depositi sono stati abbondanti. Per la prima volta, da quando si effettuano i censimenti invernali, non vi sono state limitazioni al raggiungimento delle zone di censimento con i mezzi motorizzati, soprattutto per quanto riguarda la Val Pellice, settore da sempre più delicato sotto questo aspetto.
L'unico ostacolo all'effettuazione dei censimenti sono stati i venti che, come sopra evidenziato, hanno soffiato per diversi giorni nel periodo utile ai conteggi, posticipandoli in alcuni casi fino ai primi di gennaio.
I risultati complessivi mostrano ancora un trend positivo, con incrementi significativi in Val Germanasca, soprattutto nell'area di Prali (+32%). Il dato della Val Pellice è in linea con i migliori risultati della serie raccolta.
Sicuramente sono confermate le tendenze già evidenziate negli anni precedenti: un margine di espansione ancora molto ampio per la Val Germanasca, sia nelle aree già storicamente frequentate (Prali, Massello, Rodoretto), sia in quelle ancora solo marginalmente occupate in periodo invernale (Salza); il raggiungimento del carico massimo per il massiccio Manzol-Agugliassa-Barant in Val Pellice, dove da anni ormai si osserva praticamente lo stesso numero di animali; l'ampio margine di espansione in aree ad alta vocazionalità ma frequentate sporadicamente e con ampia variabilità di anno in anno, come il vallone di Crosenna.
Allo scopo di continuare a verificare lôeventuale espansione e la formazione di nuovi nuclei di svernamento, sono stati effettuati anche due sopralluoghi in Val Chisone nel confinante vallone dellôAlbergian, ad opera del personale dell'Azienda Funistico Venatoria omonima, dove nelle ultime stagioni estive ed autunnali sono stati osservati nuclei di animali; nessuno stambecco è stato avvistato in data 28.12 mentre 10 animali sono stati osservati in loc. Passerelle presso le Bergerie del Laux in data 9 genniaio 2012 (Ferrier com. pers.).
Negli stessi giorni (28.12) anche nel Parco Naturale della Val Troncea è stato effettuato un conteggio della specie, con 46 capi osservati localizzati sul versante sinistro orografico (Maurino, Rosselli, com. pers.), in linea con i dati raccolti negli anni precedenti.
Con i conteggi effettuati dalle varie fonti, nelle Valli Pinerolesi (Pellice, Germanasca e dx orografica Chisone) sono quindi presenti, al periodo dicembre 2011/gennaio 2012, non meno di 423 stambecchi.

## BIBLIOGRAFIA


CATO1 (1998). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 1998/1999. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (1999). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 1999/2000. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2000). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2000/2001. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2001). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2001/2002. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2002). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2002/2003. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2003). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2003/2004. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2004a). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2004/2005. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2004b). La cheratocongiuntivite nel Camoscio e nello Stambecco nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca. Descrizione dellôevoluzione dellôinfezione (settembre 2003 - novembre 2004) ed analisi del monitoraggio sanitario dei Bovidi selvatici (maggio ï novembre 2004). Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2005a). 1° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2005b). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2005/2006. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2006a). 2° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2006b). Risultati censimenti faunistici Ungulati ï stagione venatoria 2006/2007. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2007). 3° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2008). 4° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

CATO1 (2011). 5°-6°-7° censimenti invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.

GIOVO M. (2000). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2000-2003). Comprensorio Alpino TO1. 160 pp.

GIOVO M. (2004). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2004-2008). Comprensorio Alpino TO1. 137 pp.

GIOVO M. (2009). Terzo Piano di programmazione pluriennale per la gestione degli Ungulati selvatici ruminanti (2009-2013). Comprensorio Alpino TO1. 141 pp.

GIOVO M. e D. ROSSELLI (2002). La Stambecco in Val Troncea e Val Germanasca. Parco Nat. Val Troncea. 60 pp.

GIOVO M. e D. ROSSELLI (2003). La popolazione di Stambecco Capra ibex reintrodotta in Val Troncea e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). Distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). Riv. Piem. St. Nat., 24: 327-344.

GIOVO M. e R. JANAVEL (2004). La fauna selvatica delle valli pinerolesi. Distribuzione, consistenza, gestione e impatto sulle attività antropiche delle specie più rappresentative. Alzani ed. 188 pp.

GIOVO M., GAYDOU F., GIORDANO O. e P. BOTTINI (2008). Risultati dei censimenti invernali dello stambecco in Val Pellice e Val Germanasca (Torino, Italia). XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.

JANAVEL R. (1988). Colonia di Stambecco dellôOasi del Barant, Val Pellice, Provincia di Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 4-6.

JANAVEL R. (1989). Colonia di Stambecco Oasi del Barant, alta Val Pellice, (TO). Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 25-30.

JANAVEL R. (1990). Colonia di Stambecco dellôOasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 3.

JANAVEL R. (1991). Colonia di Stambecco dellôOasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 192-200.

JANAVEL R. (1994). La colonia di Stambecco (Capra ibex ibex, L.) dellôOasi del Barant, alta Val Pellice. Ibex J.M.E., 2: 77-78.

JANAVEL R. (1995). Meraviglie dello Stambecco. Il ritorno della specie nel massiccio del Monviso. UE Progr. Interreg Italia-Francia. 16 pp.

MAURINO L. (2007). Parco Naturale Val Troncea. Analisi censimenti faunistici. Anno 2007. Parco Naturale Val Troncea, relaz. int.

MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W, ROSSELLI D. e B. USSEGLIO (2008). Lo Stambecco Capra ibex nel Parco Naturale Val Troncea. Metodologie di conteggio e risultati. XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.

OTTINO M. e D. ROSSELLI (1987). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Troncea. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 12-18.

OTTINO M. e D. ROSSELLI (1990). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Troncea (Alpi Cozie). Atti del Conv. Int. ñLo Stambecco delle Alpi. Realtà attuale e prospettiveò, Valdieri,

17-19 settembre 1987, 151-153.
OTTINO M., ROSSELLI D., FELIZIA B., BOURLOT M., PEYROT W., METTI C. e C. PONS (1990). Reintroduzione dello Stambecco nel Parco Naturale della Val Troncea. Osservazioni di dinamica della popolazione. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 85-93.
ROSSELLI D. e M. GIOVO (2004). Stato della colonia di Stambecco della Val Troncea e della Val Germanasca (Torino, Italia). 2nd International conference on Alpine Ibex, Cogne: 2-3 dicembre 2004.
ROSSELLI D. e M. OTTINO (1988). Reintroduzione Stambecco: unêsperienza positiva. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 31-39.